

Interrogazione a risposta scritta n. 66

Oggetto: Rincari delle tariffe del trasporto pubblico locale e misure di tutela per le fasce meno abbienti

LIGUORI

PREMESSO che:

- dal 1° gennaio 2025 entreranno in vigore i rincari delle tariffe del trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia, con un aumento medio del 3%;
- tra le modifiche principali vi è l'aumento del biglietto urbano di corsa semplice da 1,45 a 1,50 euro e degli abbonamenti mensili e annuali su tutta la rete urbana ed extraurbana, con rincari che vanno da pochi euro per i biglietti singoli fino a diverse decine di euro per gli abbonamenti annuali;
- gli abbonamenti intera rete fino a 50 km passeranno da 89,20 a 91,90 euro mensili (+2,70 euro) e da 892 a 919 euro annuali (+27 euro), mentre per tratte oltre i 50 km i costi saliranno rispettivamente a 114,85 euro mensili e 1.148,50 euro annuali;
- questi aumenti sono stati giustificati dalla giunta regionale come adeguamenti alle variazioni dei costi di gestione e all'inflazione, considerando che dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024 l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del 2,5%;
- tuttavia, tali rincari potrebbero avere un impatto significativo sulle fasce di popolazione economicamente più fragili, in particolare studenti, lavoratori pendolari, famiglie a basso reddito e anziani che si affidano al trasporto pubblico come mezzo principale di mobilità;
- sebbene la Regione abbia introdotto agevolazioni per alcune categorie (ad esempio, la Card Under 26 dedicata ai giovani residenti in Friuli Venezia Giulia), è opportuno prevedere ulteriori misure di sostegno per le famiglie a basso reddito o altri gruppi vulnerabili;

CONSIDERATO che:

- un aumento dei costi del trasporto pubblico potrebbe scoraggiare l'uso di mezzi collettivi a favore di quelli privati, con possibili conseguenze negative sul traffico e sull'ambiente, in contrasto con le politiche di sostenibilità e riduzione delle emissioni di CO₂;
- la mobilità pubblica deve essere garantita come diritto universale, accessibile a tutti, specialmente a chi non ha alternative economiche o logistiche;
- l'equità sociale e l'accessibilità dei servizi pubblici sono obiettivi primari che richiedono un bilanciamento tra esigenze finanziarie e sostegno alle fasce più deboli della popolazione;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) quali misure specifiche intenda adottare per mitigare l'impatto dei rincari sulle fasce di popolazione più vulnerabili, come studenti, lavoratori pendolari, famiglie a basso reddito e anziani;
- 2) se siano previsti ulteriori fondi o agevolazioni per sostenere chi è maggiormente colpito da questi aumenti, al di là delle misure già in vigore (ad esempio, la Card Under 26) e se siano stati effettuati studi o analisi di impatto per valutare le conseguenze di questi rincari sull'uso del trasporto pubblico e sul bilancio familiare dei cittadini meno abbienti;
- 3) se siano previsti meccanismi di monitoraggio per valutare l'efficacia delle misure di sostegno introdotte e apportare eventuali modifiche in caso di criticità.

Presentata alla Presidenza il giorno 31.12.2024